



## Il potere del popolo di internet

Polonews Rif.: 20090220



Articolo tratto dal sito <http://www40.brinkster.com/pellinus/rassegna.htm> a cura del prof. Tommaso Pellin.

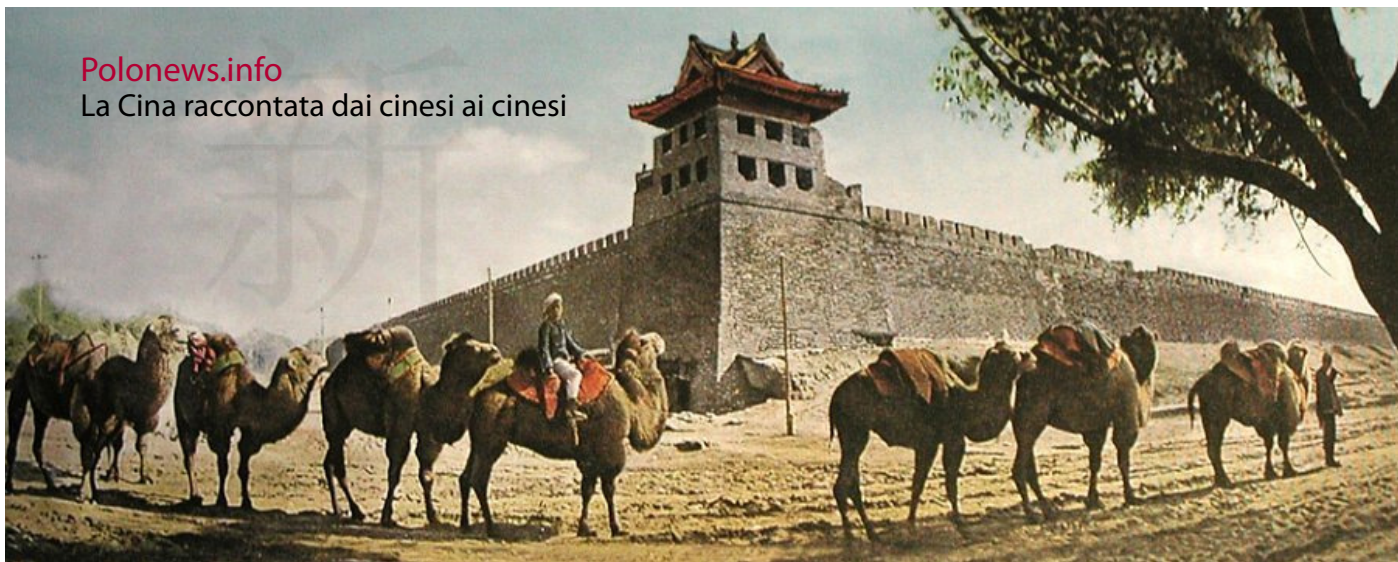
Il progresso del “nascondino” rispetto alla “tigre di Zhou”

Negli ultimi giorni, la parola nascondino è diventata rapidamente molto comune su Internet, a causa di un evento luttuoso capitato in una prigione della contea di Jinning, nella provincia dello Yunnan. Secondo il rapporto dell'ufficio di pubblica sicurezza locale, il ventiquattrenne Li Qiaoming, mentre stava giocando a nascondino con un compagno di cella, si è ferito alla testa ed è deceduto nonostante l'immediato trasporto in ospedale. Dopo che i media hanno riportato la notizia, il fermento è rapidamente cresciuto su Internet; molti frequentatori delle rete hanno iniziato a farsi delle domande: che un gruppo di adulti in prigione si divertisse con un gioco da bambini come nascondino suona molto bizzarro, e il fatto che un gioco così “a bassa intensità” possa in fondo portare qualcuno alla morte risulta ancora più incredibile. Perciò l'opinione pubblica ha sollevato un'ondata di attacchi aventi come target il nascondino.

La morte così assurda in prigione di un giovane che quattro giorni dopo si sarebbe sposato ha addolorato la gente. Approfondire la realtà dei fatti è una responsabilità nei confronti della famiglia e anche un dovere per qualsiasi governo che detenga il potere in favore del popolo e abbia come proprio riferimento le persone, ciò riflette sia il rispetto per la vita, sia la ricerca di una giustizia imparziale. Dopo che il fatto è diventato un tema scottante su Internet, la commissione provinciale dello Yunnan del Ministero della Propaganda ha rapidamente organizzato una commissione di indagine sul reale svolgimento del fatto, e ha pubblicamente invitato gli utenti di Internet e i membri della società a partecipare all'indagine. Secondo le notizie più recenti, su 15 membri della commissione 8 sono utenti della rete e persone della società civile, e persino il presidente e il vicepresidente hanno ricevuto l'incarico dal popolo della rete.

Questo modo di agire dell'ufficio competente della provincia dello Yunnan, invitando per la prima volta il popolo della rete a partecipare a un'importante indagine governativa su un problema delicato, mostra che chi ha il potere prende sul serio e rispetta la volontà del popolo di Internet, e può essere considerato un esempio di collaborazione tra la burocrazia e i cittadini.

In passato, in alcuni luoghi, non appena il verificarsi di fatti gravi sollevava nella società un alto livello di interesse, la prima reazione dei leader di alcuni posti era “sottrarre”, “reprimere”, “coprire”. Difficile nella società dell'informazione, soprattutto nell'epoca della diffusione e dell'uso di Internet; nessun fatto in teoria può essere tenuto nascosto. “Sottrarre”, “reprimere”, “coprire” finiranno soltanto per convincere il pubblico della società che il governo abbia ulteriori motivazioni per rendere la realtà dei fatti confusa, e creeranno un terreno



fertile per ogni tipo di voce. I fatti di Weng'an<sup>1</sup>, accaduti recentemente, hanno già inflitto una severa lezione agli amministratori a vari livelli. Questo significa che il modo in cui il dipartimento competente dello Yunnan ha agito questa volta si adegua alla tendenza di sviluppo dell'epoca.

Alcuni dicono: “Un leader che non capisce la Rete non è un leader adeguato”. Ma in alcuni luoghi ci sono dei quadri dirigenti che ancora considerano la Rete come una calamità naturale, non vedendo che Internet è già diventato un importante palco da cui le masse cinesi esprimono le proprie speranze e partecipano alla vita politica, né riconoscendo il ruolo che la Rete detiene di supervisione nei confronti del miglioramento delle capacità di gestione e della promozione del progresso sociale. Non c'è esempio più tipico della vicenda della “tigre di Zhou”<sup>2</sup>. Dopo che è avvenuto il fatto della “tigre di Zhou”, il dipartimento competente ha cercato immediatamente di insabbiarlo e di confondere le acque, finendo per provocare ondate sempre più alte di scetticismo da parte dell'opinione pubblica civile, cosicché una storia di frode che originariamente coinvolgeva solo pochi gruppi di persone è diventata un importante fatto pubblico che ha scosso l'intero paese per un anno, e alla fine ha gravemente danneggiato l'immagine del governo locale. Invece, questa volta, dopo che è accaduta la vicenda del “nascondino”, l'ufficio competente della provincia dello Yunnan ha reagito prontamente, dando subito un'efficace risposta alla società civile, e coinvolgendo la società civile nel controllo, ha adottato un'azione concreta. Così, ha evitato che l'argomento nella società fermentasse e crescesse ulteriormente, ha rinforzato l'autorevolezza dei risultati dell'indagine, ha ridotto lo spazio dei pettegolezzi e ha efficacemente incrementato la credibilità del governo. Non si può negare che sia stato un progresso enorme.

Dalla “tigre di Zhou” al “nascondino”, la consapevolezza del pubblico cinese di esercitare un controllo tramite Internet è gradualmente aumentata e la democrazia della Rete, in quanto forma efficace per il popolo cinese di partecipare alla vita politica e di controllare il governo, sta rapidamente giungendo a maturazione. Si spera che i diversi livelli del governo e dei comitati di partito possano trarre una lezione dalla “tigre di Zhou” e dal “nascondino” e facciano propria l'esperienza che nell'epoca di Internet bisogna essere al passo con i tempi, e che attraverso l'interazione positiva sulla rete della burocrazia e dei cittadini si può ulteriormente promuovere l'armonia della società cinese.

*(Trad. Federica Cominetti)*

<sup>1</sup> Per un confronto di fonti sui fatti di Weng'an, cfr. [http://zonaeuropa.com/20080701\\_1.htm](http://zonaeuropa.com/20080701_1.htm).

<sup>2</sup> Sul fatto di Zhou e la tigre, cfr. [http://zonaeuropa.com/20071019\\_1.htm](http://zonaeuropa.com/20071019_1.htm).